

Relazione Finale, Roberto Astuto - classe F5 *San Paolo "l'Apostolo delle genti"*

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti

Il progetto **San Paolo "l'Apostolo delle genti"** è stato svolto durante l'anno scolastico 2008 - 2009 presso il Liceo Scientifico "Ettore Majorana" di Latina dal prof. Roberto Astuto, insegnante di Religione Cattolica, in compresenza con l'insegnante di Linguaggi Cine - TV, la prof.ssa Orsola Insabato.

In occasione dell'Anno Paolino, indetto da Benedetto XVI per ricordare il bi millenario della nascita dell'Apostolo delle genti, è stata proposta agli studenti una riflessione sull'opera e gli scritti di San Paolo. L'apostolo è anche figura emblematica dell'incontro tra la tradizione giudaico - cristiana e la cultura greco - latina, del dialogo e confronto tra popoli e religioni, del viaggio e della comunicazione. Attraverso l'utilizzo dei linguaggi cinematografici e degli strumenti informatici e multimediali, è stato realizzato un apprendimento significativo di conoscenze e valori che sono alla base della civiltà europea. I lavori realizzati dagli alunni hanno partecipato al concorso scolastico su San Paolo indetto dall'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali.

Gran parte del lavoro è stato svolto nel laboratorio informatica, alcune ore in aula video per la visione del film "San Paolo" di R. Young, solo la fase iniziale di organizzazione e progettazione è stata svolta in aula.

Il compito di apprendimento svolto dagli studenti è consistito fondamentalmente nello studiare un momento della vita dell'apostolo accostando le sequenze del film "San Paolo" di R. Young con i testi biblici corrispondenti. Il lavoro è stato svolto a piccoli gruppi di due o tre persone, ogni gruppo ha scelto un aspetto della vita di san Paolo, tagliato le scene corrispondenti del film, cercato i brani del libro degli Atti degli Apostoli o delle lettere paoline utilizzando l'opera multimediale "BibbiaEducational" di Pasquale Troia¹, quindi film e testi sono stati montati insieme in brevi filmati di circa tre minuti.

Sono stati utilizzati vari strumenti tecnici (computer, internet e video proiezione) e software in particolare il CD-ROM e il DVD (film) dell'opera multimediale "BibbiaEducational". Alcuni strumenti sono stati usati solo a scopo sperimentale mentre altri sono stati impiegati in modo massiccio, ad esempio: il programma Windows Movie Maker è stato utilizzato da tutti gli studenti per l'elaborazione ed il montaggio delle sequenze mentre una studentessa, più esperta, ha preferito lavorare con Pinnacle Studio 12; i testi biblici sono stati copiati normalmente dal cd-rom di BibbiaEducational o dal sito www.bibbiaedu.it ma ho fatto una prova di trasmissione di testi biblici (Atti degli Apostoli) tramite il Bluetooth dei cellulari; la comunicazione e lo scambio dei materiali (condivisione link, immagini e commenti) qualche volta è avvenuta per e-mail ma normalmente è stato utilizzato il gruppo da me creato su Facebook [San Paolo "l'Apostolo delle genti"](http://www.facebook.com/group.php?gid=52814086596) [http://www.facebook.com/group.php?gid=52814086596] dove ogni gruppo di lavoro aveva a disposizione un'area di discussione, in questo modo tutte le fasi di attività risultano documentate.

Sono state rispettate in modo abbastanza preciso le varie fasi di articolazione del percorso didattico, come da scheda di progetto: visione del film "San Paolo" di R. Young, individuazione delle sequenze filmiche; discussione film; attraverso l'Opera multimediale BibbiaEducational di P.Troia analisi delle sequenze filmiche e associazione ai relativi brani biblici; Studio della vita e delle opere di san Paolo, individuazione dei momenti più significativi e del messaggio che ha voluto trasmettere; ideazione e progettazione prodotto multimediale (storyboard); realizzazione di un prodotto multimediale; verifica e analisi critica del lavoro svolto.

¹ <http://www.bibbiaeducational.org/>

2. Numero di classi coinvolte, insegnanti, ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione

La classe coinvolta nel progetto didattico è stata la 4^aA del liceo scientifico, indirizzo "Leonardo Comunic@zione e Progettazione" con un gruppo di 15 alunni, 2 maschi e 13 femmine, abbastanza vivace ed eterogeneo. Tramite la flessibilità d'orario (D.P.R. 275/99), 30 ore di lezione sono state concentrate nel periodo febbraio - maggio 2009 per consentire una maggiore intensità del lavoro ed effettuare 16 ore in compresenza con il docente di Linguaggi CineTV.

Tutti gli studenti hanno accolto con entusiasmo la proposta didattica e lavorato con impegno, solo una ragazza si è rifiutata per motivi che non ho voluto indagare di iscriversi al gruppo su Facebook.

3. Vantaggi e svantaggi (vedi le voci del punto 1)

La tipologia del compito di apprendimento (film, computer, opera multimediale, Facebook ecc.) ha stimolato il coinvolgimento attivo degli studenti ma anche messo a nudo la difficoltà di molti ragazzi nel portare avanti un compito in autonomia, utilizzando in modo efficace e costruttivo strumenti tecnici che spesso essi considerano solo passatempi o gioco.

Rispetto alla tradizionale attività didattica in aula e alla lezione frontale, l'attività proposta, il cooperative learning e l'utilizzo di moderne forme espressive e comunicative presentano grandi vantaggi rispetto alla motivazione degli studenti ed alla qualità dell'apprendimento realizzato. Gli svantaggi sono attinenti principalmente dalla difficoltà di "concentrazione" e focalizzazione dei temi che il gran numero di stimoli, anche emotivi, determina. Peraltro, le difficoltà sono state utilizzate come "frustrazione ottimale" per stimolare lo sviluppo delle nuove competenze.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche

La disposizione degli studenti in laboratorio di informatica rende la comunicazione e le dinamiche relazionali, insegnante - alunno e alunno - alunno, più reticolari e favorisce l'apprendimento cooperativo con aspetti positivi ma anche alcune difficoltà nell'assicurare lo svolgimento ordinato del percorso didattico.

Gli alunni hanno incontrato, inizialmente, difficoltà a collegare testi biblici e sequenze filmiche per l'assenza di alcuni prerequisiti e per la cattiva abitudine ad uno studio puramente ripetitivo di quanto letto sui libri o ascoltato durante le lezioni. La "dissonanza cognitiva" è stata efficace nel determinare lo sviluppo di nuove competenze

Le difficoltà tecniche sono state risolte da un surplus di lavoro dell'insegnante, trovando il modo risolvere soprattutto gli ostacoli incontrati dagli studenti nel montaggio delle sequenze attraverso il software Windows Movie Maker. Facebook si è rivelato una buona "piattaforma di e - learning" tranne riguardo alla pubblicazione dei video. Per ovviare la lentezza e le difficoltà del caricamento dei video su Facebook, gli elaborati finali sono stati pubblicati su YouTube.

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni

Gli studenti hanno potuto sviluppare le abilità e raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi, disciplinari e trasversali. Capacità di analizzare un testo biblico e/o filmico, di individuare collegamenti tra personaggi o testi biblici ed opere d'arte, letterarie e cinematografiche, consapevolezza dei diversi metodi di interpretazione di un testo. Abilità tecniche nell'utilizzo di Windows MovieMaker e interazione con l'opera multimediale BibbiaEducational, ricerca su Internet e supporti multimediali, ideazione e realizzazione di un prodotto audiovisivo. Capacità di utilizzo costruttivo del social network.

Obiettivi didattici/disciplinari:

1. Conoscere l'opera e gli scritti di San Paolo apostolo, figura emblematica dell'incontro tra la tradizione giudaico - cristiana e la cultura greco - latina.
2. Acquisire consapevolezza delle diverse possibili letture e di un testo



3. Conoscere alcuni contenuti della riflessione letteraria e teologica intorno all'incontro e al confronto tra le culture e le religioni, nello specifico quelle greco - latine e giudaico - cristiane.

6. *Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento)*

La stessa disposizione fisica del laboratorio di informatica determina relazioni interpersonali meno gerarchizzate, lo sguardo dell'alunno è più rivolto allo schermo del computer che al docente. Ciò rende più difficile il controllo della classe ma potenzialmente responsabilizza maggiormente lo studente e lo spinge a concentrarsi sul compito da svolgere. L'utilizzo della comunicazione a distanza (via Facebook o e-mail), contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non spersonalizza il rapporto ma al contrario intensifica i rapporti anche al di là dei tempi della normale attività didattica.

7. *Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)*

Le relazioni tra studenti, invece, sono state inizialmente abbastanza disordinate per la scarsa abitudine a collaborare ed in particolare ad utilizzare in modo costruttivo gli strumenti informatici. Anche in ambito didattico tali strumenti sono spesso percepiti e utilizzati come passatempo e gioco a causa della latitanza degli adulti. Ho potuto osservare significativi cambiamenti in questo campo con una disponibilità e reazione positiva degli studenti agli stimoli offerti.

8. *Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)*

Il progetto didattico ha consentito una cooperazione inusuale nella scuola superiore, grazie anche all'attività di compresenza il progetto è stato pienamente condiviso dai due docenti coinvolti. Il piano di lavoro è stato elaborato e sviluppato efficacemente ed efficientemente, differenziando in modo appropriato compiti e responsabilità. Rispetto ad altre esperienze di compresenza in cui uno dei docenti è messo in secondo piano o non utilizzato appieno, la complessità e concretezza del compito da realizzare ha consentito una piena sinergia.

9. *Valutazione delle tecnologie e del materiale usato [Ricchezza/correttezza/interesse contenuti; Funzionalità didattica; Facilità d'accesso e fruizione]*

La scelta degli strumenti tecnici è stata operata secondo criteri di disponibilità, economicità e semplicità d'uso. Nel gruppo di Facebook è stata creata un'area di discussione "Informazioni tecniche" per la condivisione di problemi e soluzioni anche al di fuori dei tempi scolastici. L'opera multimediale BibbiaEducational era stata già sperimentata, da me e dalla collega di Linguaggi CineTV, in precedenti attività e quindi non presentava particolari difficoltà. Il laboratorio di informatica utilizzato, costituito da un numero più che sufficiente di PC collegati in rete, in piena efficienza ha presentato come unica difficoltà la scarsa dimestichezza degli studenti a collaborare in rete. Le difficoltà tecniche sono state risolte da un surplus di lavoro dell'insegnante, trovando il modo risolvere soprattutto gli ostacoli incontrati dagli studenti nel montaggio delle sequenze attraverso il software Windows Movie Maker. Facebook si è rivelato una buona "piattaforma di e - learning" tranne riguardo alla pubblicazione dei video. Per ovviare la lentezza e le difficoltà del caricamento dei video su Facebook, gli elaborati finali sono stati pubblicati su YouTube e su un'area del sito web scolastico [www.majorana.latina.it/irc/sanpaolo.html]

10. *Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale*

Il progetto San Paolo "l'Apostolo delle genti" mi ha consentito di sperimentare un gran numero di strumenti ed idee che intendo utilizzare in modo più intensivo nelle mie future attività didattiche. L'idea di utilizzare Facebook come "piattaforma di e - learning" low - cost si è rivelata vincente e questo mi soddisfa molto.



11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Nell'area di discussione "4A_impressioni sui video" [<http://www.facebook.com/topic.php?uid=52814086596&topic=8302>] gli studenti hanno espresso, reciprocamente, le opinioni sui lavori svolti dai compagni. Mi sembra che le opinioni siano corrette e sostanzialmente obiettive.

Nell'area di discussione "Valutazione dell'esperienza da parte degli studenti" [<http://www.facebook.com/topic.php?uid=52814086596&topic=10619>] gli alunni hanno espresso i loro commenti e opinioni sul lavoro svolto su san Paolo lo scorso anno scolastico.

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

Nel mese di maggio'09, dopo aver consegnato gli elaborati all'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, al fine di partecipare al concorso "Vi racconto il mio san Paolo" gli alunni sono stati impegnati in un lavoro di verifica reciproca degli elaborati, il gruppo su Facebook è rimasto attivo, il materiale filmico prodotto è disponibile per un ulteriore utilizzo.

13. Ovunque è possibile, fare riferimento ai contenuti dei moduli studiati durante il Diploma On Line.

Sono molto soddisfatto dell'attività di "Progettazione esperienza didattica - MP01" perché ho potuto mettere in pratica quasi tutte le competenze da me sviluppate nei corsi del DOL 2008 - 2009. Ho ripreso i temi trattati nei miei elaborati di "Comunicazione e comunicazione e Nuove Tecnologie", "Formazione nell'era delle Tecnologie: aspetti sociali ed organizzativi", "Produrre contenuti di qualità", "Requisiti per comunicare in Rete" cercando di farne un concentrato da mettere in campo in un'esperienza didattica concreta. Ho utilizzato le competenze da me sviluppate nel corso di "Video digitale" e le idee di utilizzo che mi erano venute in quell'occasione mettendo a frutto molto positivamente tutto quanto da me imparato nel corso dell'anno accademico 2008 - 2009.

Roberto Astuto - F5

